

Bari, 8 aprile 1975

INTERROGAZIONE SUL CREDITO FONDARIO

francesco

Si interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore all'Agricoltura per conoscere se non ritenga di dover intervenire presso il Banco di Napoli (con il quale la Regione ha buoni rapporti per essere il Banco di Napoli il Tesoriere della Regione) perché sia modificato il sistema adottato dal Banco di Napoli in virtù del quale gli agricoltori che contraggono mutui fondiari si vedono gravati di interessi in misura eccessiva ed ingiusta.

Si fa presente che il Banco di Napoli per i mutui fondiari incassa, in occasione delle rate semestrali di estinzione del debito, oltre agli interessi ed alla quota rimborsa capitale, anche una commissione che, anziché gravare sul debito residuo grava sull'intero capitale mutuato (esempio: su di un mutuo grava la commissione dell'uno per cento-anno e anche quando, per il susseguirsi delle rate pagate, il debito dell'agricoltore si riduce alla metà e addirittura ad un terzo, si seguita a pagare la commissione sulla intera somma mutuata all'inizio).

(dott. Giuseppe Tatarella)



CONSIGLIO REGIONALE		
10 APR 1975		
Cat.	Classe	Fasc.
Prot. N.	1495	